

cultura **letture**

La Chiesa cattolica costa all'Italia un miliardo di euro l'anno. Un prezzo insostenibile.

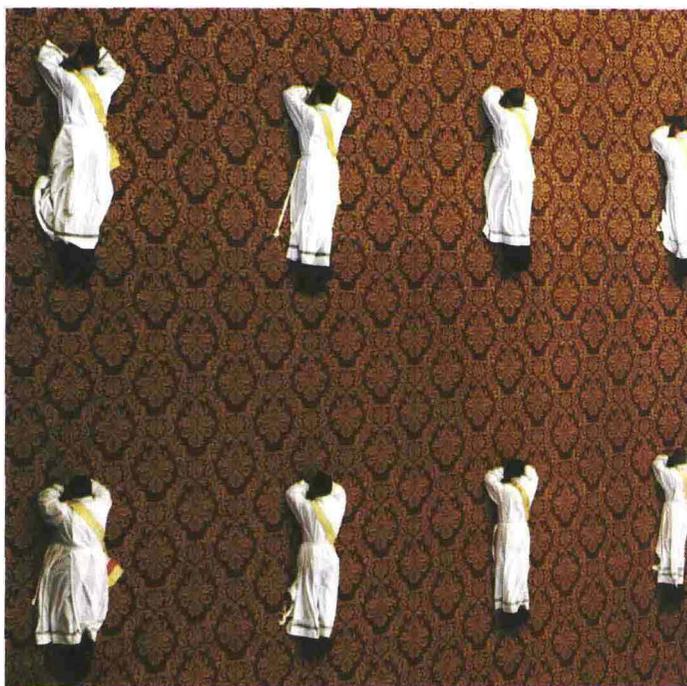
Dopo *La Questua* scoppia lo scandalo "carità"

di **Simona Maggiorelli**



## Maurizio Turco

# QUEL SILENZIO DI MARCINKUS



**A**nche solo a dare un rapido sguardo alle uscite degli ultimi mesi, colpisce il numero di libri che indagano sulla Chiesa e sulle religioni. Si va dalle inchieste sul sistema di spionaggio del Vaticano a saggi su crimini come la pedofilia, fino a testi che, alla luce della scienza, fanno saltare i precetti del credo. Sul piano della truffa che via otto per mille e con molti altri mezzi la Chiesa cattolica commette ai danni dello Stato italiano, il libro più ficcante e esaustivo è certamente *La Questua* (Feltrinelli) che Curzio Maltese ha scritto con la collaborazione del parlamentare radicale Maurizio Turco, eletto nelle liste del Pd, il quale da anni con Anticlericale.net svolge un lavoro di indagine capillare su questi temi. **Onorevole, oggi quali capitoli aggiungerebbe a *La***

### **Questua?**

Rispetto all'Italia abbiamo detto più o meno tutto. Tutto quello che sappiamo e che si può sapere. Perché ai magistrati è impedito di andare oltre. Anche di fronte ad affermazioni del più credibile dei pentiti che, in un'aula di tribunale, ha detto che i soldi della mafia venivano riciclati attraverso lo Ior, il povero magistrato ha potuto fare solo una cosa: ignorare questa dichiarazione. Questo è un muro oggi invalicabile.

### **Che reazioni ci sono state al libro dai media vicini alla Chiesa?**

*L'Avvenire* e *il Giornale* ne hanno criticato l'impostazione. *L'Avvenire* addirittura capitolò per capitolò. Tranne uno, quello sullo Ior, l'ha ignorato completamente. A conferma che quella è la frontiera che dobbiamo varcare.

### **Con quali strumenti?**

Non con questo Parlamen-

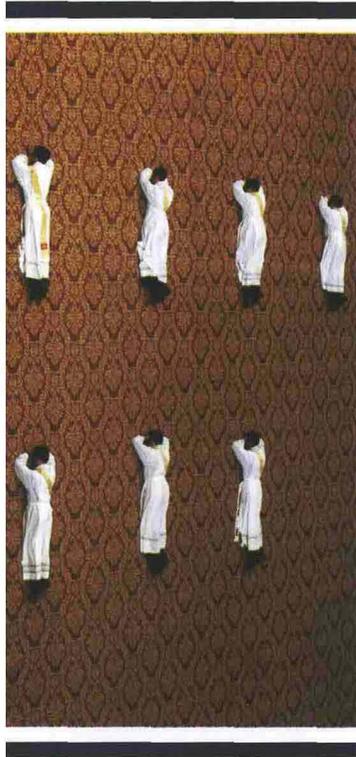
to che non consentirà nulla in termini di rispetto della laicità e della giusta separazione tra la sfera pubblica e privata. Quindi fra sfera politica e sfera religiosa. E non passando dalla magistratura perché la Corte di cassazione, avendo respinto il referendum radicale sul Concordato, ha avallato il fatto che questo fosse un trattato internazionale che andava sottratto ai cittadini e al Parlamento. Il concordato, cioè, può essere rivisto solo di comune accordo. A differenza di tutti gli altri trattati internazionali tra due Stati "normali", dove uno dei due può denunciare l'altro per mancato rispetto, tutti i concordati della Chiesa, con qualsiasi Stato, prevedono una clausola finale che in caso di contrasto dovrà essere superato di comune accordo. Quindi non sarà mai possibile denunciare quel Concordato.

## «Per gli altri i peccati diventano reati, per loro i reati diventano peccati»

A meno che non ci sia una forte iniziativa politica che riesca, attraverso un moto di rivolta popolare, a far emergere come il costo della Chiesa per l'Italia, ovvero un miliardo di euro l'anno, sia del tutto insostenibile. Specie ora.

**Il fatto che Calvi abbia rivolto la sua ultima lettera di richiesta di aiuto al papa e non alle autorità italiane conferma sospetti sullo Ior anche se non abbiamo prove, "pezze di appoggio"?**

C'è una pezza d'appoggio, riportata nel libro di Maltese. Quando Marcinkus doveva andare a difendersi, il Vaticano chiese di con-



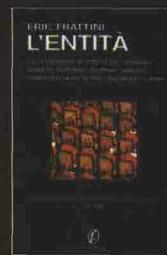
siderare lo Ior come un ente centrale della Chiesa e quindi, ai sensi dell'articolo 11 del trattato, esente da qualsiasi ingerenza. In quel modo Marcinkus non fu nemmeno ascoltato. Ho trovato strano che quando settimane fa si è tornati sul rapimento Orlandi ed è stato tirato in ballo Marcinkus, il Vaticano si sia inalberato dicendo: "Marcinkus è morto e non può parlare". Quando era vivo, però non ha voluto parlare, ha avuto l'occasione di difendere il buon nome, l'immagine dello Ior. E' chiaro: è il loro buco nero ma anche il loro punto di forza. Sarebbe interessante vedere chi sono gli italiani che hanno un conto allo Ior. Che dà interessi del 12 per cento. Lo abbiamo appurato trovando su internet il bilancio dell'associazione cattolica dei medici giapponesi. Un dato mai smentito dallo Ior. ►►

## POTERI OCCULTI

## Le spie che vengono dal Vaticano

Il papato è una delle più longeve istituzioni mondiali e ha sempre avuto pesanti ingerenze sulla scena politica internazionale. Per rafforzare questo potere nel 1566, per ordine dell'inquisitore Pio V, è stata fondata la Santa alleanza, i servizi segreti vaticani. Obiettivo prioritario: uccidere l'eretica Elisabetta I d'Inghilterra e appoggiare l'ascesa al trono della cattolica Maria Stuart. Da allora fino ai giorni nostri l'intelligence pontificia, cui Pio X nel 1913 ha affiancato il Sodalitium pianum (il controspionaggio), è stata fedele strumento dei papi per l'esercizio del potere dentro e fuori le mura Vaticane. Nell'*Entità*, (Fazi editore) Eric Frattini ricostruisce con precisione (e piglio narrativo) i cinque secoli di vita della Santa alleanza. Struttura che le altre agenzie internazionali di spionaggio chiamano, appunto, Entità. Sin dalla fondazione, la sua esistenza non è mai stata ammessa da nessuno dei pontefici. Ma, come scrive Frattini, è il classico segreto di Pulcinella: «Nei suoi cinque secoli di storia l'ombra dell'Entità si è materializzata nella lotta contro Elisabetta I o nella strage della notte di San Bartolomeo; nell'impresa dell'Invincibile Armata; nel-

di Guglielmo d'Orange e del re Enrico IV di Francia; nella guerra di Successione spagnola e nella crisi con la Francia dei cardinali Richelieu e Mazzarino; nell'attentato contro re Giuseppe I del Portogallo; durante la Rivoluzione francese e ad Austerlitz; nell'ascesa e caduta di Napoleone; nella guerra di Cuba e in quella di Secessione americana; nelle relazioni segrete con il kaiser Guglielmo II, prima, e con Adolf Hitler, poi; nella vicenda dell'oro croato e dell'organizzazione Odessa; nella lotta contro il gruppo terrorista Settembre nero o il comunismo; nelle vicende finanziarie dello Ior e nelle sue relazioni con la massoneria, la mafia e il traffico di armi; nella creazione di società in paradisi fiscali o nel finanziamento a dittatori di destra come Somoza o Videla; e perfino nell'appoggio a sindacati di sinistra come il Solidarnosc di Walesa». La prima edizione dell'*Entità* è del 2004, con i fatti accaduti durante il papato di Giovanni Paolo II, assai poco consoni a un "papa santo". Questa nuova edizione è aggiornata con le vicende dei servizi vaticani sotto papa Benedetto XVI. Dal caso Paetz, l'arcivescovo emerito di Poznan, uno dei 39 religiosi elencati in una lista di informatori e collaboratori dei servizi segreti del regime comunista polacco. Allo scontro con Amnesty international, che si verificò quando il cardinale Martino, presidente del



Consiglio per la giustizia e la pace, chiese pubblicamente ai fedeli di ritirare il loro appoggio all'organizzazione perché in alcuni casi, era favorevole all'aborto; ai rapporti tesi con la Cina, alla manipolazione dei dati dell'enciclopedia on line Wikipedia per modificare alcuni contenuti, come quello della biografia di Gerry Adams, leader dello Sinn Fein, il gruppo repubblicano cattolico

dell'Irlanda del Nord e braccio politico dell'Ira. Simon Weisenthal, il famoso cacciatore di nazisti ha dichiarato in un'intervista: «Il migliore e più efficace servizio di spionaggio che conosco al mondo è quello del Vaticano». Eric Frattini ci spiega perché.

Federico Tulli

## culturalture

IL CASO  
Libro  
nero

È ben noto che la Chiesa non esiste senza un'adeguata struttura finanziaria. L'immagine evangelica della Chiesa dei poveri è una metafora che appartiene alla mitologia biblica, ma che non ha riscontro nella realtà. L'ingente patrimonio mondiale di Santa Romana Chiesa gestito dal potere politico più autoritario della terra, è la chiave per la comprensione di questa società divenuta una multinazionale dalla sovranità illimitata. Lo spiega con dovizia di particolari *Il libro nero del Vaticano* di Tony Braschi (Edi-

zioni libreria Croce), da cui si evince che ecclesiastici e laici usano le risorse del Vaticano non per compiere opere umanitarie, ma per un chiaro tornaconto personale. «Le opere umanitarie servono più che altro a dare un'immagine di facciata, dietro la quale poter operare in tranquillità nell'ambito affaristico», scrive Braschi. Nel libro troverete un'analisi dettagliata delle storie che hanno visto il Vaticano protagonista in negativo: storie di morte, stragi, falsi storici, traquisizioni, crociate e nuove conquiste. I rapporti con il nazismo e le connivenze segrete. Fino ad arrivare agli anni 70 e 80 con gli scandali economici e i fatti di cronaca nera. La morte di Calvi, il rapimento della Orlandi. Si chiude con i recenti casi di pedofilia che hanno coinvolto la Città del Vaticano e suoi accoliti come Don Gelmini. *Carlo Sini*

## Vorremmo sapere chi sono gli italiani con un conto allo Ior. Che dà interessi del 12%

► Adesso qual è il suo fronte di inchiesta?

Quello della carità. Voglio vedere chi la paga e quanto costa. C'è un programma europeo che si occupa della redistribuzione dei prodotti alimentari, vorrei capire se vanno ai poveri o rientrano nel loro circuito degli alberghetti, delle scuole, degli asili.

La cosa più pericolosa per la Chiesa cattolica?

L'aver legittimato, dopo l'Opus dei, Comunione e liberazione. Adesso sta facendo una guerra feroce per il controllo delle parrocchie. Ci potrebbe essere la prima impresa del Paese.

Non ce ne rendiamo conto perché è composta da un sistema di tante microcooperative e quant'altro che poi fanno sempre riferimento alla casa madre. Quando un giorno Ci diventerà oggetto di indagine capiremo cosa è accaduto in questi anni nel nostro Paese. È un'organizzazione abbastanza trasversale, la Compagnia delle opere ha riferimenti politici sia a destra che a sinistra.

Ne *La Questua* non si parla di pedofilia ma su questo tema lei ha lavorato molto

Sì, a partire dal *Crimen sollicitationis*, con cui si è costruito un sistema di omertà. Sebbene se ne parli solo in piccole notizie di agenzia, i casi sono molti. A Napoli poche settimane fa c'è stato un risarcimento di 40mila euro a un bimbo violentato. È stata la prima volta che un giudice ha accettato il documento del *Crimen*. In sede penale il prete era stato riconosciuto semi-infermo. L'infermità

## CRIMINALI DA SAGRESTIA

## Viaggio nel silenzio della Chiesa sui preti pedofili

«Accadde una domenica pomeriggio. In genere, si giocava a calcetto nel cortile del seminario. Invece quella volta don Bruno mi invitò nella sua camera a riposare. Spesso noi ragazzi entravamo nelle camere degli assistenti. Magari per fare due chiacchiere. Invece quel pomeriggio lui mi spogliò, mi baciò, e poi abusò di me. Dopo andò in bagno. Quando tornò mi chiese solo: "Ti

sei sporcato?". Mi diceva che la nostra era solo un'amicizia, un'amicizia particolare, divina. E io gli credevo. Mi diceva che era normale e che era giusto. E anche che non dovevo dirlo a nessuno, perché avrei suscitato invidie, gelosie. Io non lo dissi. Neanche quando l'abuso si ripeté. Era un uomo di Dio: con lui pregavo, mi fidavo. Ciecamente». Marco Marchese aveva 12 anni quando fu violentato la pri-

ma volta da don Bruno Puleo. Gli abusi proseguirono per 4 anni, durante i quali Marco subì in silenzio. Fino a quando si rivolse al superiore del suo violentatore. Questi lo invitò a «non preoccuparsi e proseguire nel suo cammino religioso». Comincia così il *Viaggio nel silenzio* (Chiarelettere) di Vania Lucia Gaito, la psicologa che nel 2007 ha sottotitolato in italiano e pubblicato su bispensiero.it il video della Bbc, mai mostrato nel nostro Paese, sulle migliaia di casi di pedofilia che hanno coinvolto uomini di Chiesa. *Sex, crimes and Vatican*. In poco tempo il video fu scaricato 5 milioni di volte.

«Accadde anche qualcos'altro - scrive l'autrice -. Mi arrivarono centinaia di email. Di protesta, di ringraziamento, di indignazione. In mezzo c'erano lettere di chi aveva subito abusi. Una sola volta o a lungo. Ma sempre in silenzio». Nel libro l'autrice dà la parola ad alcune di queste persone. Viene fuori un quadro agghiacciante della Chiesa e di come si svolge l'educazione nei seminari. Al centro la mancanza di uno sviluppo psico-sessuale normale che spiega la tendenza diffusa alla pedofilia. Non è un caso che di recente tutte le diocesi americane abbiano chiuso i seminari minori. Come pure

durava il tempo della violenza, poi lui ridiventava normale! In sede civile però è stato condannato ed è molto importante.

### Questo potrà creare un utile precedente?

Dipende dai giudici dei gradi successivi. Ma intanto questi casi cominciano a circolare sui media locali. Sono sempre di più, prima o poi qualcuno dovrà agire seriamente. Ovviamente la responsabilità penale della violenza è personale. Ma la mia tesi è ancora oggi quella che, dietro la responsabilità individuale, ci sia un sistema organizzato che ha sottratto alla conoscenza del pubblico e della giustizia questi casi. A Como, un paio di mesi fa, il vescovo è stato implicato perché aveva avvisato il sacerdote che stavano indagando su di lui. Il problema è il *Crimen sollicitationis* che la Chiesa non ha mai ritrattato. Per gli altri i peccati diventano reati. Per loro i reati diventano peccati. ■

#### IL CRISTIANESIMO E LA STORIA

### L'imbroglione millenario



Quanti sanno che la storia del dio egizio Horus (3000 a.C.) o del persiano Mitra (700 a.C.) sono quasi identiche a quella di Gesù? O che il decimo comandamento in origine era un sibillino e

innocuo «non cuocere un capretto nel latte di sua madre»? E che nessun autore contemporaneo o di poco posteriore alla presunta vita di Gesù Cristo abbia mai menzionato una tale figura o i suoi miracoli? Oppure che la composizione del suo nome (sintesi di Hesu, Yoshua, Horus e Iesos con Krishna, Christos e Krst, dèi di altrettante religioni) avvenne al concilio di Nicea del 325 d.C.? Per non dire delle stragi che tanti popoli hanno commesso e commettono in nome del proprio dio, da quella dei Catari, alla guerra dei Cento anni, al conflitto tra Israele e palestinesi o in Medio Oriente in generale; e che le vittime dell'Inquisizione dal 1484 in poi siano state circa nove milioni. Ecco, trovate tutto questo e molto di più nella traduzione italiana (a cura di L. Carbonelli e S. Scri-

vo) de *«Il libro che la tua chiesa non ti farebbe mai leggere»* (Newton Compton) di Tim C. Leedom e Maria Murdy. Un testo di quasi 600 pagine che integra la prima edizione del 1993 (oltre un milione di copie vendute) con l'obiettivo di proseguire nell'opera di smascheramento del colossale imbroglione messo in piedi da tutte le religioni, nessuna esclusa, ai danni di società più o meno evolute, nei secoli dei secoli. Imbroglione che ne nasconde anche un altro: la complicità tra le diverse confessioni che, pur combattendosi aspramente tra loro, hanno tuttavia le stesse origini, gli stessi testi di riferimento e divinità molto somiglianti tra loro e quindi hanno anche obiettivi comuni. Cioè farsi potere terreno e costruire su un presunto Verbo, lo Stato, la Legge e l'Etica di tutti gli esseri viventi; soggiogare, con una parola, le menti dei loro fedeli. E mentre nessuno oggi adeguerebbe i propri costumi alla recente epoca vittoriana, sono in pochi a ribellarsi all'idea che le nostre vite siano regolate da testi e personaggi vecchi di millenni e riadattati nel tempo secondo convenienza, sempre e soltanto in peggio. Meglio allora un libro che obblighi a pensare con la propria testa, con un unico divieto: il divieto di credere.

Paolo Izzo

colpisce che la convenzione dei diritti del minore dell'Onu non sia mai stata firmata dal Vaticano. E ancora che in Italia sono ancora aperti 123 seminari minori. Nel libro ci si ritrova irretiti in tante storie come quella di Marco, tutte simili tra loro, nonostante si siano svolte a migliaia di chilometri di distanza. Negli Usa ad esempio. Con l'incredibile scandalo e l'omertà della diocesi di Boston e del cardinale Bernard Law. Che ora è arciprete a santa Maria Maggiore a Roma e che come tanti



suoi colleghi, pur avendo solide prove di colpevolezza, si è sempre e solo limitato a spostare in altra curia ogni prete accusato di pedofilia da una o dieci o decine di vittime. Negli Usa s'incrocia per un attimo pure la figura di Ratzinger, l'attuale papa, che in Texas, grazie all'ascesa al soglio pontificio, è riuscito a evitare la comparizione, come imputato, a un processo contro la diocesi di Houston, che per coprire un seminarista «aveva seguito fedelmente le indicazioni del *Crimen sollicitationis* e del successivo *Ad exe-*

*quandam*». Documenti che obbligano al vincolo di segretezza, pena la scomunica, i vescovi che vengono a conoscenza di casi di pedofilia che coinvolgono preti. *Ad exe-quandam* è stato redatto e firmato da Ratzinger, citato dunque in giudizio per aver «ostacolato il corso della giustizia» Usa. Ciò che balza agli occhi è come anche in questo caso il Vaticano mantenga un atteggiamento di totale incuranza per le vittime e quasi distaccato nei confronti dei preti violentatori o presunti tali. Atteggiamento che non si manifesta nei confronti di chi si sposa o lascia la Chiesa. Come racconta all'autrice

Alessandro Pasquinelli, un ex prete oggi sposato. «La Chiesa usa la riduzione allo stato laicale per gettare fumo negli occhi, pur di non fronteggiare il problema dei preti sposati». «Ma tutti i sacerdoti pedofili sono ridotti allo stato laicale?», gli chiede la Gaito. «Neanche per sogno!», risponde Alessandro. «La Chiesa ha pochissimi sacerdoti, non può mica permettersi di gettarli via così. Preferisce buttare via chi s'innamora, piuttosto che i pedofili. Certi scandali si possono soffocare, nascondere, ma un sacerdote che si sposa non può essere occultato». *ft.*